

Interrogazione n. 607

presentata in data 7 maggio 2018

a iniziativa del Consigliere Pergolesi

“Messa in funzione dell’Ospedale civile di Amandola”

a risposta orale

La sottoscritta Consigliere regionale Romina Pergolesi

Premesso che:

- dal 24 agosto 2016 per diversi mesi il sisma ha colpito parte della Regione Marche, con scosse molto intense che hanno distrutto abitazioni, insediamenti produttivi, infrastrutture, fabbricati agricoli;
- sono state rese inagibili strutture sanitarie e socio-sanitarie punto di riferimento delle comunità locali, vedasi articolo del 5 novembre 2016 “Terremoto, le Marche piegate dal sisma, 123 i Comuni coinvolti, 25.440 i cittadini” (http://www.corriereadriatico.it/marche/terremoto_bilancio_marche_sfolati_comuni_coinvolti_terremoto-2063681.html), articolo del 13 novembre 2016: “Sisma nelle Marche, 85 scuole inagibili. Domani in classe a Macerata e Ascoli, a Camerino il 21” (<http://www.orizzontescuola.it/sisma-nelle-marche-85-scuole-inagibili-domani-in-classe-a-macerata-e-ascoli-a-camerino-il-21/>) e articolo del 23 gennaio 2017: “Terremoto, inagibile il 40% di case e scuole, 10 miliardi per sisma e gelo” (http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/17_gennaio_22/terremoto-inagibile-40percento-case-scuole-10-miliardi-sisma-gelo-49ee2498-e0f6-11e6-a64d-bf022321506f.shtml);
- questo stato di emergenza, in particolare l'impossibilità di restituire nel breve tempo una normalità nell'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, comporta una situazione drammatica sotto diversi punti di vista, materiale e psicologico;
- la situazione dell'entroterra ha bisogno di certezze per non condannarla ad uno spopolamento delle aree montane definendo con chiarezza le tempistiche e le modalità di risanamento di questo importante presidio; (vedi LR 42/77, Direttiva UE 75/268/CEE, LN 45/2017);

Visto che:

- in seguito al sisma del 2016 l'Ospedale di Amandola è stato dichiarato parzialmente inagibile con ordinanza del Sindaco di Amandola numero 147/2016 , ritenuta dal Direttore Generale Asur Marche con nota 0028865 del 7/10/2016, illegittima per tre motivazioni gravissime:
 - 1) Violazioni di legge da parte del Sindaco di Amandola, in particolare del T.U.EE.LL. D.Lgs.267/2000;
 - 2) Incompetenza del Sindaco interferente con le competenze ASUR e Regione Marche;
 - 3) Eccesso di Potere in quanto gli Enti Locali partecipano alla programmazione/erogazione Sanitaria nella qualità di Conferenza dei Sindaci di Area Vasta e non come singoli amministratori. Vedasi articolo ANSA del 9 novembre 2016: “Inagibile ospedale Amandola, evacuato” (<http://www.ansa.it/marche/notizie/2016/11/05/inagibile-ospedale->

amandola-evacuato_0456d379-486f-448f-ad55-f11785c1bcd.html) e articolo del 5 novembre 2016 "Terremoto, ordine di evacuazione per l'ospedale di Amandola: «Inagibile»" (http://www.corriere.it/cronache/16_novembre_05/terremoto-ordine-evacuazione-l-ospedale-amandola-inagibile-27eba514-a348-11e6-b242-6c6c02e892ab.shtml);

- lo stesso Direttore Generale dell'Area Vasta n.4 dichiarava la volontà dell'Ente di ripristinare i locali danneggiati dell'Ospedale Vittorio Emanuele II, vedasi articolo del 9 maggio 2017: "Amandola, tre milioni per riattivare il vecchio ospedale" (<http://www.ilrestodelcarlino.it/fermo/cronaca/amandola-ricostruzione-ospedale-1.3098774>)
- La conferenza dei Sindaci previamente aveva indicato al Direttore Generale ASUR Z.V. 4 di adempiere ai lavori di messa in pristino dell'edificio ospedaliero di Amandola, indicazioni completamente disattese;
- lo stesso Sindaco di Amandola dichiarava in varie dichiarazioni pubbliche e mediatiche, che doveva essere avviata immediatamente la ricostruzione dell'ospedale in questione; vedasi pagina Facebook:
- <https://www.facebook.com/comunediamandola/posts/1887379564816708>;
- A tutt'oggi gli spazi lesionati dell'Ospedale Vittorio Emanuele II permangono allo stato post-sisma e sono in totale abbandono; si veda questo drammatico video: (<https://www.facebook.com/gaetano.tripolone/videos/10211417448417673/>) da cui risulta che il tetto è rimasto aperto per tutto lo scorso inverno;
- Ad oggi non risultano di nostra conoscenza progetti concreti ed esecutivi per la rimessa in funzione dei locali lesionati dell'Ospedale di Amandola;

Considerando che:

- l'Ospedale Vittorio Emanuele II di Amandola serve una vasta zona montana e che la chiusura di diversi servizi interni crea numerosi disagi ai cittadini costretti a lunghi spostamenti per raggiungere altre strutture sanitarie e a rivolgersi spesso a Enti sanitari privati;
- che sono stati spostati in altre sedi 25 posti di R.S.A precedentemente previste ad Amandola;
- nel corso dei mesi si sono susseguiti articoli e interviste che annunciavano il ripristino dei locali danneggiati, senza che alle parole seguissero i fatti;
- il Presidente Ceriscioli, ad una mia precedente interrogazione del lontano 3 maggio 2017 rispose "Per quanto riguarda la ripresa degli spazi già si stanno facendo delle proposte di tipo progettuale per il recupero di strutture che permettano di coprire il più possibile, riducendo i disagi, il tempo che va da qui alla realizzazione di un nuovo ospedale."

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale, Assessore Regionale alla Sanità dott. Ceriscioli per sapere:

1. quale/i sia/siano i progetti di ristrutturazione di tutto l'immobile; in quale data è stato deliberato (o sono stati deliberati) e a quanto ammontano i costi;
2. Nel caso vi sia un progetto, si chiede quando è previsto il via dei lavori, i tempi di realizzazione certi e le modalità di affidamento degli stessi;

3. Se sono state affittate impalcature di sostegno alle strutture e se sono state utilizzate per evitare danneggiamenti ulteriori;
4. Quali sono i provvedimenti presi dal Direttore ASUR Marche nei confronti di chi ha dichiarato l'inagibilità dell'ospedale in merito all'inottemperanza delle disposizioni di Legge.